

Cementir Holding: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati al 30 settembre 2011

Ricavi a 696,6 milioni di euro (630,9 milioni di euro al 30 settembre 2010)

Margine operativo lordo a 91,7 milioni di euro (84,4 milioni di euro al 30 settembre 2010)

Reddito operativo a 29,3 milioni di euro (20,0 milioni di euro al 30 settembre 2010)

Risultato ante imposte a 6,6 milioni di euro (27,7 milioni di euro al 30 settembre 2010)

Roma, 7 novembre 2011 – Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding, presieduto da Francesco Caltagirone Jr., ha approvato i risultati al 30 settembre 2011.

Principali risultati economici

(milioni di euro)	Gen-Set 2011	Gen-Set 2010	Δ%	3° Trim 2011	3° Trim 2010	Δ%
Ricavi	696,6	630,9	10,4	245,7	231,1	6,3
Margine operativo lordo	91,7	84,4	8,7	44,1	34,2	28,7
Reddito operativo	29,3	20,0	46,2	23,7	12,8	85,3
Utile ante imposte	6,6	27,7	-76,1	8,6	14,1	-39,4

Posizione finanziaria netta

(milioni di euro)	30-09-2011	30-06-2011	31-12-2010	30-09-2010
PFN	(373,7)	(367,1)	(336,1)	(357,0)

Volumi di vendita

('000)	Gen-Set 2011	Gen-Set 2010	Δ%	3° Trim 2011	3° Trim 2010	Δ%
Cemento Grigio e Bianco (tonnellate)	7.917	7.565	4,6	2.697	2.675	0,8
Calcestruzzo (m ³)	2.861	2.344	22,1	966	846	14,2
Inerti (tonnellate)	2.785	2.717	2,5	918	970	-5,3

Organico di gruppo

	30-09-2011	31-12-2010	30-09-2010
Numero dipendenti	3.243	3.289	3.293

Il buon andamento delle attività nei Paesi Scandinavi, in Turchia ed in Estremo Oriente, ed il miglioramento – registrato soprattutto nel terzo trimestre – del mercato italiano, hanno consentito di chiudere i primi nove mesi del 2011 con risultati operativi in crescita rispetto al 2010. Ciò nonostante il Gruppo ha risentito, da un lato, dell'aumento dei costi operativi condizionati dalla dinamica del prezzo dei combustibili e dell'energia e, dall'altro, della grave crisi dei mercati finanziari che ha inciso sul risultato della gestione finanziaria.

I **ricavi** delle vendite al 30 settembre 2011 si sono attestati a 696,6 milioni di euro (+10,4% rispetto al corrispondente periodo del 2010). La crescita dei ricavi deriva essenzialmente dal buon andamento della domanda nei Paesi Scandinavi ed in Turchia dove si è registrato un aumento dei volumi in tutti i settori di attività con prezzi di vendita stabili o anche in leggero aumento. Anche l'Estremo Oriente ha fatto registrare un miglioramento dei ricavi grazie all'incremento della capacità produttiva in Cina entrato a regime nella seconda metà del 2010. Il mercato italiano, grazie alla buona performance del terzo trimestre che segna un'inversione di tendenza dopo diversi trimestri in calo, registra un fatturato leggermente superiore rispetto al dato al 30 settembre 2010. Il mercato egiziano continua a risentire delle incertezze socio-politiche che affliggono il paese e registra una flessione del fatturato rispetto all'esercizio precedente.

I **costi operativi** hanno registrato un aumento del 10,8% rispetto al dato al 30 settembre 2010 dovuto, come detto, all'aumento del prezzo dei combustibili e dell'energia condizionati dall'incremento delle quotazioni del petrolio. I costi per materie prime sono infatti cresciuti del 12,5% rispetto al corrispondente periodo del 2010 e gli altri costi operativi, che includono i trasporti e la logistica, sono cresciuti del 9,5%.

Il **marginale operativo lordo** è stato pari a 91,7 milioni di euro (84,4 milioni di euro al 30 settembre 2010). Il dato, che registra un +8,7% rispetto al corrispondente periodo del 2010, beneficia del deciso recupero realizzato nel terzo trimestre (+28,7% rispetto al terzo trimestre 2010) che ha bilanciato l'andamento del primo semestre dell'anno.

Il **reddito operativo** è positivo per 29,3 milioni di euro (+46,2% rispetto al corrispondente periodo del 2010). Il negativo andamento dei mercati finanziari che ha caratterizzato in modo particolare il secondo ed il terzo trimestre dell'anno, ha generato forti ribassi nella valorizzazione degli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura sui tassi di interesse, valute e *commodities*, condizionando fortemente il **risultato della gestione finanziaria** che è stato negativo per 22,6 milioni di euro (positivo per 7,7 milioni di euro al 30 settembre 2010). Circa la metà dei 22,6 milioni di euro è tuttavia composta da oneri finanziari non realizzati ma contabilizzati a seguito di differenze cambio negative sulla lira turca e di valutazioni *mark to market* di strumenti finanziari di copertura su tassi di interessi a lungo termine.

Il **risultato ante imposte** è positivo per 6,6 milioni di euro (27,7 milioni di euro al 30 settembre 2010).

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2011, negativa per 373,7 milioni di euro, registra un peggioramento di 37,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 attribuibile principalmente alle dinamiche del capitale circolante. Sul dato hanno inciso anche gli investimenti in Turchia nel settore del *waste management*, l'erogazione di dividendi per 9,5 milioni di euro ed il pagamento una tantum di imposte relative ad esercizi precedenti per circa 5,5 milioni di euro.

Andamento del terzo trimestre 2011

L'andamento dei ricavi del terzo trimestre 2011, aumentati del 6,3% rispetto ai medesimi valori del 2010, segnala la progressiva ripresa dei mercati ove il Gruppo opera. Il dato beneficia infatti dell'aumento delle quantità vendute di calcestruzzo in tutti i mercati di riferimento, della buona domanda di cemento nei Paesi Scandinavi e dell'aumento dei prezzi di vendita sul mercato italiano. La dinamica dei costi operativi, aumentati del 2,1% rispetto al terzo trimestre 2010 evidenzia tuttavia un progressivo decremento di tale voce nel corso dell'anno. Ad un primo trimestre con costi in aumento del 22,6% è infatti seguito un secondo trimestre in aumento del 10,2% ed un terzo trimestre in aumento del 2,1%. Il margine operativo lordo del trimestre si è attestato a 44,1 milioni di euro, registrando un aumento del 28,7% rispetto al corrispondente trimestre del 2010. Il risultato della gestione finanziaria, negativo per 15,1 milioni di euro, mostra gli effetti delle tensioni dei mercati finanziari concentratisi in modo particolare nel trimestre con immediati riflessi sulla valorizzazione degli strumenti derivati posti in essere ai fini di copertura su *commodities*, valute e tassi d'interesse.

Fatti di rilievo al 30 settembre 2011

Nel corso del periodo, Cementir Holding, attraverso la controllata turca Recydia operante nel trattamento dei rifiuti e nelle energie rinnovabili, ha siglato un contratto della durata di 25 anni per la gestione ed il trattamento di circa 700.000 tonnellate annue di rifiuti solidi municipali di Istanbul, che rappresentano il 14% dei rifiuti solidi urbani della capitale.

Previsioni per l'anno in corso

I risultati del terzo trimestre hanno confermato il discreto andamento dei primi sei mesi dell'anno confermando le aspettative del management. I Paesi Scandinavi, la Turchia e l'Estremo Oriente mantengono il trend evidenziato nei primi sei mesi ed in Italia sono emersi, nel corso del trimestre, segnali che lasciano ipotizzare una progressiva inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni. Tale scenario dovrebbe essere confermato anche nell'ultima parte dell'esercizio, permettendo di conseguire risultati sostanzialmente in linea con le previsioni di budget.

* * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Oprandino Arrivabene, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.